

## **PRESENTAZIONE del CONVEGNO**

a cura di Don Angelo Mansi, Vicario Episcopale per la Pastorale

**“Coraggio, popolo tutto del paese e al lavoro, perché io sono con voi... il mio spirito sarà con voi, non temete”**: queste parole del profeta Aggeo (2,7) che risuonano nella odierna liturgia hanno una valenza tutta particolare per noi tutti che in queste ore, a nome di questa Chiesa Locale, siamo riuniti, prima dell'inizio della fatica pastorale del nuovo anno 2009/2010.

**“Coraggio... al lavoro...**: con queste parole ispirate ad Aggeo nel 520 a.C. il Signore spinge il popolo ebreo a non essere pigro, ma a riprendere la ricostruzione del tempio, luogo santo in cui Egli dovrà abitare per essere vicino ai suoi fedeli.

**“Coraggio... al lavoro...**: queste stesse parole vengono oggi rivolte alla nostra coscienza di credenti dallo stesso Dio: anche noi siamo suo popolo e anche noi abbiamo bisogno della sua voce decisa per uscire dalla nostra pigrizia, dal nostro quietismo, dal nostro isolamento per essere spronati nella ricostruzione, non materiale, ma spirituale del nostro tessuto comunitario ecclesiale.

E ci consola sapere che Egli, il Pastore bello, il Pastore buono è con noi: **“... al lavoro, perché io sono con voi”**. Del resto, diciamolo con tutta semplicità: se in mezzo a noi vi è un colpevole, in senso buono, di questo nostro *convenire* ... ebbene, il colpevole è Lui. Egli è la sorgente del *convenire*, la fonte insuperabile della comunione! Siamo, qui, giunti dalle diverse realtà parrocchiali e associative mossi dal Suo desiderio di unità, per ritrovare, nella riflessione e nella preghiera, stimoli nuovi e passione rinnovata per dare, come scrive in nostro Arcivescovo, nella *Presentazione* al volume del Programma Pastorale 2009/2010, un volto sempre più familiare, accogliente... conciliare alla nostra Chiesa e sentirci tutti corresponsabili di questa impresa... ciascuno con i propri carismi e le proprie capacità.

**S**iamo qui riuniti con la precisa volontà di mettere da parte ogni pretesa polemica e di assumere ... siamo in un santuario francescano ... uno spirito di semplicità per essere capaci di decifrare, in queste ore di grazia, la volontà di Dio, l'orizzonte imprescindibile che Egli ci assegna.

**U**n saluto affettuoso lo riserviamo ora con un forte applauso al nostro Arcivescovo che tanto ha voluto e desiderato questo momento forte della nostra Arcidiocesi... questa Arcidiocesi che Egli sta guidando da 9 anni:

l'altro ieri abbiamo ricordato, per l'appunto, il nono anniversario dell'arrivo di Mons. Soricelli in mezzo a noi. Gli manifestiamo, all'unanimità i nostri voti augurali e il nostro ringraziamento per il donarsi della sua vita in mezzo a noi.

**U**n augurio fraterno anche al nostro neo Vicario Generale, don Osvaldo Masullo che, appena ieri ha soffiato la 54.a candelina della sua vita: auguri don Osvaldo e grazie per aver accettato questo servizio di immediato collaboratore del nostro Arcivescovo: farai un mondo di bene sapendo che anche le nostre preghiere ti appoggiano presso il Cuore del Signore.

**E** perché no? E' doveroso salutare anche i 4 novelli presbiteri ordinati dal nostro Arcivescovo lo scorso 11 Settembre nella cattedrale di Amalfi, durante una solenne concelebrazione con oltre 90 sacerdoti: don Ciro, don Cyriacus, don Danilo e don Giuseppe: la nostra Chiesa è ora, con voi, più ricca di forze e di entusiasmo pastorale. Auguri!

**S**iamo alla 13.a edizione di questa assise diocesana che segna il varo del nuovo anno pastorale. E il numero 13... S. Antonio, ci dice che quest'anno è quanto mai appropriato celebrare il Convegno in questo luogo, Santuario dove è così radicata la devozione a S. Antonio di Padova. Il santo presbitero e dottore della Chiesa, insieme ai patroni principali della nostra Arcidiocesi, S. Andrea e S. Adiutore intercedano per tutti noi la presenza di quello Spirito conclamato da Aggeo, il profeta nella liturgia odierna: "*... il mio spirito sarà con voi, non temete*".

**N**o, non temiamo, perché sarà questo Spirito che ci indicherà la rotta che ci porterà verso quell'orizzonte che esso già ci sta indicando da tempo e verso il quale *veleggiamo* con tutta la nostra grinta di operatori pastorali e con la fiducia con la quale stiamo imparando a colorare e a tonificare i nostri rapporti di operai nella vigna del Signore. *Con-venire*: venire con... noi non veniamo da soli in questo lavoro che ci attende, veniamo con Lui, convocati da lui per convenire con lui, lo Spirito di sapienza e di unità, Spirito di comunione e di accoglienza... con Lui lavoreremo!

**C**ìò che sarà ribadito in questi giorni è la corresponsabilità di tutti i battezzati nel servire la Chiesa e il mondo con l'annuncio della verità e la testimonianza della carità. Occorre sempre vigilare perché nessun carisma sia bistrattato o emarginato. Ogni carisma è dono di Dio che deve confluire nell'operatività comune che conduce all'unità. La nostra programmazione unitaria pastorale sta portando proprio a questa presa di coscienza, perché ogni battezzato non resti spettatore passivo, ma artefice di servizio nell'unità.

“**C**’è posto per tutti, gli uni a fianco degli altri, in quella familiarità tutta vera e prorompente dalla consacrazione battesimale, da riscoprire in un vissuto da intessere di carità e di fiducia reciproca”, scrive l’Arcivescovo nella Presentazione al testo del Programma Pastorale.

**L**o spiega bene anche il logo preparato dall’Ufficio Diocesano per le Comunicazioni: i 4 colori che incorniciano il logo simboleggiano la vivacità dei carismi e la gioia del camminare insieme. Il disegno vero e proprio indica la Chiesa Locale raffigurata come un uomo-albero che affonda le sue radici nel terreno della grazia. Da questo terreno prende la linfa che, attraverso l’Arcivescovo (compare il suo stemma) e la irrorà verso i rami, che sono le parrocchie con cui si configura il territorio diocesano.

**L**a rotta del nostro camminare insieme sarà la rotta a cui non rinunceremo neanche quest’anno: in essa è racchiusa la speranza della gente, di vedere la Chiesa che ha la sua rotta e la mantiene grazie alla volontà e all’impegno di ciascuno.

**C**oloriamo con la nostra diversità carismatica l’unità della Chiesa, fedeli a Dio e all’uomo, fedeli al Vangelo, in cui queste fedeltà trovano ancoraggio.

**U**n saluto ai relatori ed animatori di questo 13° Convegno Ecclesiale Diocesano: quest’anno il Convegno è un pò *siciliano*, in quanto entrambi i relatori sono siciliani.

Il prof. **Giuseppe Savagnone** viene da Palermo. E’ stato: docente di Storia e Filosofia presso Scuola Superiore “Umberto I” di Palermo; è direttore diocesano del Centro per la Cultura di Palermo e dell’Ufficio per la Cultura, l’Educazione, la Scuola e l’Università della Conferenza Episcopale della Sicilia; Coordinatore generale del terzo Congresso delle Chiese cattoliche d’Italia; giornalista dell’Avvenire e di altre riviste culturali.

Siciliano, della diocesi di Patti, in provincia di Messina, è anche **Don Enzo Caruso**, da molti di noi già conosciuto, Responsabile Nazionale del Servizio di Animazione Comunitaria per un *Mondo Migliore*. Anche per don Enzo questo mese è particolare, perché nei giorni scorsi ha ricordato il suo 12° anniversario di Ordinazione Presbiterale: un augurio anche a lui!

Un ringraziamento alla signorina **Carmela Infante** che con la sua equipe sta svolgendo il lavoro di segreteria, attraverso il quale abbiamo fatto esperienza di cordiale accoglienza.

**D**overoso il nostro comune ringraziamento a **Marcello Ragucci** che in questi giorni ha coordinato il lavoro per la stesura grafica del volume del Programma pastorale 2009/2010 e che, insieme a tutti i componenti del gruppo EDAP svolge lavoro di animazione e di continui stimoli al lavoro pastorale unitario.

**A**ncora l'augurio del Signore espresso da Aggeo, il profeta: **Coraggio, popolo tutto del paese e al lavoro, perché io sono con voi... il mio spirito sarà con voi, non temete**"... coraggio... buon lavoro!

Cava, 25-09-2009